



NOTIZIE FRESCHE 10

Cari colleghi, siamo arrivati al 2025 che, almeno da un punto di vista della numerologia, è un anno davvero speciale in quanto il 2025 non solo è un quadrato perfetto (45 al quadrato fa 2025) ma se si sommano tutti i numeri da 1 fino a 9 e si eleva il tutto al quadrato, viene sempre magicamente 2025. Tanto per completare il discorso, il prossimo anno quadrato perfetto sarà il 2116....

In questo numero si parlerà di:

- **Mobilità 2025**
- **Rinnovo contrattuale 2022/24**
- **Percorsi abilitanti 2024/25**
- **Situazione ricorsi e concorsi**
- **Elezioni RSU**

MOBILITA' 2025

Seppur in ritardo - il nuovo contratto sulla mobilità doveva essere firmato prima di Natale- siamo ormai giunti all'atto conclusivo e, quando riceverete questo numero di Notizie fresche, l'accordo tra l'ARAN e i sindacati sulla mobilità sarà stato siglato.

Vi dico subito che il nuovo contratto sulla mobilità prevede diverse novità molte delle quali riteniamo essere positive, soprattutto se paragonate al testo di partenza che siamo riusciti a modificare, migliorandola, in molte sue parti grazie ad un lavoro certosino e prezioso svolto dalla nostra delegazione.

Le novità principali riguardano la questione del superamento dei vincoli e la tabella per il calcolo dei punteggi per la graduatoria interna di istituto. Per quanto concerne le deroghe al vincolo triennale, il contratto ha previsto ulteriori situazioni che hanno allargato la possibilità di poter fare domanda di trasferimento anche durante il periodo del vincolo triennale. Prima di passare ad elencare le deroghe, vecchie e nuove, previste per quest'anno è bene ricordare chi sono i docenti soggetti a vincoli:

- Docenti che hanno ottenuto una sede puntuale richiesta in una domanda di trasferimento effettuata nell'ultimo triennio (2023/24 e 2024/25)
- Docenti trasferiti in altra provincia su sede puntuale nell'ultimo triennio
- Docenti neo immessi in ruolo con decorrenza giuridica 1/9/2024 che non rientrano nei casi per i quali è prevista una deroga.

Le deroghe sono previste per:

- Genitori con figli di età inferiore ai **16 anni** (vale l'anno 2025 per il compimento del 16-esimo anno di età)
- Docenti che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 104 art 21 (disabilità personale con invalidità di almeno 67%) e 33, commi 3, 5 e 6 (assistenza figlio, coniuge o parente affine entro il secondo grado con handicap in situazione di gravità)

- Docenti che fruiscono delle agevolazioni previste dall'Art 42 del DL 151/2001 (permessi o aspettativa per un figlio con handicap grave)
- Coniuge o figlio di persona afflitta da patologie gravi (DL 118/1971 Art 2 commi 2 e 3 con invalidità superiore al 33%)
- **Docenti con un genitore che compie 65 tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2025.**

Le novità riguardano quindi l'aumento fino a 16 anni dell'età del proprio figlio utile ad usufruire della deroga e l'introduzione di una nuova deroga che riguarda un proprio genitore con età superiore ai 65 anni il che allarga enormemente la platea.

L'altra novità del contratto riguarda i punteggi del servizio preruolo.

Fino ad oggi infatti vi è stata una differenza di calcolo tra il punteggio del servizio preruolo nella domanda di trasferimento vera e propria (6 punti per ogni anno di servizio a prescindere che fosse di ruolo o meno) e quella per la graduatoria interna che viene utilizzata per l'individuazione dei soprannumerari.

Nella graduatoria interna, infatti, il servizio di ruolo veniva calcolato 6 punti per ogni anno di ruolo, mentre il servizio di preruolo veniva contato 3 punti per i primi 4 anni e 2 punti per quelli successivi al quarto con evidente penalizzazione di chi ha svolto diversi anni di precariato.

Sappiamo bene come l'Europa ha più volte bacchettato lo stato italiano per come vengono discriminati i docenti precari rispetto ai loro colleghi di ruolo, quindi era naturale che questa discriminazione dovesse essere superata pena ulteriore procedura di infrazione da parte della UE.

E' evidente però che un adeguamento tra i vari punteggi possa tradursi in uno stravolgimento delle situazioni pregresse, quindi, per questo motivo l'accordo raggiunto prevede un graduale approccio alla parificazione dei punteggi per il servizio pre ruolo. In particolare:

- **Nel 2025/26 ogni anno di preruolo varrà 4 punti**
- **Nel 2026/27 ogni anno di preruolo varrà 5 punti**
- **Nel 2027/28 ogni anno di preruolo varrà 6 punti come per il servizio di ruolo.**

Questo significa che le segreterie dovranno riformulare il punteggio di tutti tenendo conto della novità relativa al conteggio del servizio di preruolo. A titolo di esempio consideriamo un collega che ha effettuato 7 anni di preruolo:

- **Con il vecchio metodo di calcolo avrebbe diritto a $4*3 + 3*2 = 18$ punti**
- **Nel 2025/26 avrà $4*7 = 28$ punti**
- **Nel 2026/27 avrà $5*7 = 35$ punti**
- **Dal 2027/28 in poi avrà $6*7 = 42$ punti**

E' anche cambiata la modalità di conteggio per la continuità (4 punti per i primi 3 anni di continuità, 5 per il quarto e quinto anno e 6 oltre il quinquennio) e per i punti da assegnare al numero di figli (5 punti fino ai 6 anni e 4 dai sei ai 18 anni)

Oltre a queste, c'è un'ulteriore novità nella tabella dei punteggi che però non avrà nessun impatto nell'immediato. Si tratta dell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo per i docenti tutor, questione fortemente caldeggiata dal ministro e fortemente ostacolata da noi in quanto sosteniamo che sia assolutamente improprio assegnare un punteggio collegata ad una funzione a maggior ragione per una funzione appena introdotta già riconosciuta economicamente e diretta solo a docenti del triennio di una scuola di II grado.

Inizialmente la proposta presentata dal MIM prevedeva un punteggio molto alto per questo tipo di attività (6 punti per ogni anno) ma alla fine si è arrivati al seguente compromesso:

- **Ai docenti tutor e ai docenti dell'orientamento vengono riconosciuti 3 punti per la mobilità volontaria nel caso in cui svolgano questa funzione per almeno 3 anni nella stessa istituzione scolastica.**

Tradotto significa che tale punteggio aggiuntivo verrà assegnato solo al termine di un triennio di "tutoraggio" svolto nella stessa scuola. Se si svolge tale funzione per solo 2 anni o se il terzo anno viene effettuato in una scuola diversa, non si avrà diritto a nessun punteggio aggiuntivo.

Come ulteriore informazione relativa ai vincoli, è stata chiarito una volta per tutti che l'anno effettuato con nomina a tempo determinato in attesa del ruolo, viene computato ai fini del triennio del vincolo.

Non ci sono ancora le date per la presentazione delle domande; si può comunque ipotizzare che se ne parlerà a metà febbraio. Appena sapremo qualcosa di più preciso sarà nostra cura informarvi e aprire le prenotazioni per chi avesse bisogno di assistenza.

RINNOVO CONTRATTUALE

Come penso sappiate, il nostro contratto, tanto per cambiare, non solo è scaduto il 31 dicembre 2022, ma è anche scaduta la "scadenza" del contratto 2022/24.

Pertanto, invece di cominciare a contrattare il periodo 2025/27, siamo ancora in trattativa con l'ARAN per cercare di chiudere il 2022/24.

Il problema è che le risorse previste per questo rinnovo sono largamente insufficienti. Non è un caso che le trattative sono saltate sia per la sanità che per gli enti pubblici con i sindacati divisi tra la posizione prendiamo questi soldi subito e andiamo oltre e quella che richiede al Governo di trovare risorse aggiuntive.

La questione è molto semplice, il Governo propone aumenti pari al 6% a fronte di un'inflazione nell'ultimo triennio che ha raggiunto il 17%. Ricordo a tutti che avere un aumento inferiore all'inflazione, significa perdere potere d'acquisto, quindi, se la matematica non è un'opinione, mi sembra che qualcosa non torna.

Comunque sia, le trattative per il settore scuola non sono ancora state intavolate, ne ripareremo in seguito. Nel frattempo però, dal mese di gennaio scatta l'indennità di vacanza contrattuale 2022/24 per una cifra pari a circa 60€ lordi che ci troveremo in più in busta paga. Ad aprile scatterà anche la vacanza dell'indennità contrattuale 2025/27 per una cifra analoga.

Sottolineo però che si tratta di un anticipo sugli aumenti futuri di cui si dovrà, ovviamente, tener conto nel momento in cui si dovranno definire gli aumenti e gli arretrati.

PERCORSI ABILITANTI 2024/25

Mentre si stanno concludendo i percorsi abilitanti del contingente 2023/24, al ministero stanno predisponendo il nuovo contingente 2024/25.

Si tratta di 2 percorsi paralleli, uno dei quali prevede un numero chiuso di partecipanti e l'altro invece riservato a coloro che sono risultati vincitori, privi di abilitazione, del concorso PNRR1.

Per i vincitori di concorso, il ministero sta predisponendo gli elenchi da inviare alle università e alle scuole **che dovranno garantire** a tutti la partecipazione a questi percorsi all'interno della regione in cui hanno superato le prove concorsuali.

Per tutti gli altri sono previsti circa 72.000 posti distribuiti per tutte le varie classi di concorso cui si potrà accedere mediante concorso per soli titoli al pari di quanto avvenuto a maggio scorso.

Appena avremo informazioni più precise sulle tempistiche, sarà nostra cura aggiornarvi.

Rammento a tutti che le varie proposte che si leggono sui siti per l'attivazione di nuovi percorsi abilitanti da 30 CFU riguardano solo ed esclusivamente coloro che possiedono già un'abilitazione o sono specializzati su sostegno; gli altri devono necessariamente aspettare i bandi delle università

SITUAZIONE CONCORSI E RICORSI

Lo scorso dicembre chi era interessato, ha inviato la domanda per la partecipazione al concorso PNRR2. Abbiamo più volte espresso le nostre perplessità riguardo all'avvio di un ulteriore concorso pochi mesi dopo il precedente che ha ancora a disposizione decine di migliaia di idonei, quindi non ci ritorno su.

Dall'analisi delle domande, è risultato che il numero di richieste di partecipazione è stato molto inferiore alle aspettative per cui il ministero ha provveduto a modificare le aggregazioni interregionali secondo il file che vi allego. Mentre scrivevo questo bollettino, sono uscite le date delle prove scritte concorsuali:

Scuola secondaria di I e II grado: 25, 26 e 27 febbraio

Infanzia e primaria: 19 febbraio

Ricordo che la novità di questa procedura riguarda il fatto che potranno accedere alla prova orale solo un numero pari al triplo del contingente previsto.

Per quanto riguarda i ricorsi avviati, quelli sul 2013 e ferie precari stanno procedendo regolarmente con il deposito a piccoli gruppi da parte dei legali. Le prime udienze sono previste per aprile/maggio.

Per quanto riguarda invece la Carta Docente, il comportamento del ministero è **VERGOGNOSO**. Abbiamo vinto e stiamo continuando a vincere decine di ricorsi che impongono al ministero di attivare ai ricorrenti la carta docente con gli arretrati dovuti degli ultimi 5 anni; abbiamo fatto e vinto ricorsi al TAR Piemonte per l'ottemperanza; il TAR ha nominato un commissario ad Acta con il compito di attivarsi al fine di dare seguito alle sentenze passate in giudicato, ma tutto ciò non è servito a nulla in quanto a tutt'oggi, scaduti tutti i termini di legge, siamo ancora in attesa dell'applicazione delle sentenze.

Per questo motivo abbiamo inviato all'USR Piemonte, nominato commissario dal TAR Piemonte, una diffida formale che preannuncia un'azione penale contro il commissario che dovrà rispondere personalmente della mancata ottemperanza.

Siamo inoltre intervenuti su alcuni parlamentari che hanno presentato delle interrogazioni con le quali si chiede al ministro di intervenire per sanare la questione.

Vediamo nelle prossime settimane come si evolverà la questione.

ELEZIONI RSU

Cari colleghi/e, in queste ultime settimane stiamo contattando molti di voi con la richiesta di farci la cortesia di accettare di candidarvi nelle liste RSU della vostra scuola.

Sappiamo benissimo che la maggior parte dei docenti non è geneticamente predisposto per questo ruolo e noi per primi siamo contrari ad un meccanismo che regola le nostre scuole considerandole al pari di una fabbrica di bulloni e saremmo ben felici se queste elezioni sparissero o almeno si potessero fare a livello provinciale.

Il fatto però è che le RSU non sono solo un fatto locale, ma vengono utilizzate a livello nazionale per calcolare la rappresentatività di un'organizzazione sindacale.

In altre parole, il voto preso in una qualsiasi scuola d'Italia viene messo nel calderone nazionale e conteggiato per stabilire il peso politico di un sindacato. Capite quindi che per un sindacato come la Gilda diventa una questione di sopravvivenza presentare quante più liste possibili.

Potessi mettere il mio faccione in tutte le scuole della provincia, lo farei volentieri, ma le regole RSU impongono che per presentare una lista in una scuola è necessario che un dipendente di quella scuola si renda disponibile ad accettare la candidatura altrimenti non solo non sarà possibile raccogliere il voto dei nostri iscritti/simpatizzanti, ma quei voti potrebbero convergere sui candidati di una lista presente nella scuola e conteggiati per un sindacato diverso da quello di appartenenza.....oltre al danno, la beffa.

Per questo motivo, se sarete contattate, vi chiediamo la cortesia di accettare la nostra richiesta considerando il fatto che, innanzi tutto candidarsi non vuol dire essere eletti e che, in caso di elezione, vi garantiamo il nostro totale appoggio nel corso delle contrattazioni.

Ovviamente vi chiediamo anche di votare in massa e di votare in massa laddove saranno presenti.

Saluti

Antonio Antonazzo